

Verbale n. 49 del Comitato di Indirizzo del Registro

16 giugno 2025

Alle ore 10:00 del giorno 16 giugno 2025 si è tenuta, in videoconferenza, la quarantanovesima riunione del Comitato di Indirizzo del Registro .it.

Sono presenti:

- Antonella Bianco - Membro eletto in rappresentanza dei Registrar
- Simone Ferracuti – Membro in rappresentanza dell’Associazione degli operatori del settore AssoDN
- Marco Gallo - Membro designato dal Consortium GARR
- Angelo La Venuta – Membro designato dell’Agenzia per l’Italia Digitale (Agid)
- Luca Luperini - Membro eletto in rappresentanza dei Registrar
- Francesco Magnifico - Membro designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica
- Maurizio Martinelli - Membro designato dal Registro .it
- Alberto Maugeri - Membro designato dal Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU)
- Donato Molino – Membro in rappresentanza dell’Associazione degli operatori del settore AssoTLD
- Alessandro Paci – Membro designato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Le minute della riunione sono redatte dal segretario Gino Silvatici

Partecipano il responsabile del Registro, il dott. Andrea Passarella, e la responsabile dell’Amministrazione dell’IIT, la dott.ssa Irene Sannicandro, per illustrare il rendiconto economico previsto dal punto n.1 dell’ordine del giorno.

Relativamente al punto n. 4 dell’OdG partecipano Lorenzo Luconi Trombacchi e Roberto Ravazzolo di Registro .it.

L’ordine del giorno è il seguente:

- 1) Presentazione del rendiconto economico del Registro
- 2) Aggiornamenti NIS2
- 3) Presentazione nuovo regolamento e linee guida PSRD
- 4) Presentazione nuovo portale RAIN e servizi REST
- 5) Varie ed eventuali

- 1) Presentazione del rendiconto economico del Registro

Andrea Passarella presenta il rendiconto economico del Registro per l’anno 2024, evidenziando una situazione di stabilità. I ricavi risultano in linea con il numero di registrazioni, che attualmente si mantengono costanti.

Per quanto riguarda i costi, si è registrata una riduzione nel 2024, principalmente dovuta a un calo delle spese di marketing e comunicazione. Nel biennio 2024–2025 si è verificata la transizione del responsabile del Registro: la precedente direzione ha scelto di proseguire solo le attività già in corso, in modo da non preconstituire scelte strategiche da compiersi nel successivo mandato di direzione. Come effetto collaterale, questo ha anche ridotto le spese di questa voce. La nuova direzione

dell'Istituto ha definito le linee strategiche per la parte di comunicazione e marketing, che sono state impostate in questi ultimi mesi.

Si prevede quindi un incremento delle spese di comunicazione e marketing nei prossimi anni.

Il costo del lavoro è aumentato a causa degli adeguamenti previsti dal contratto collettivo nazionale (CCNL). Un'altra variazione ha riguardato gli accantonamenti. Da un lato, essi sono diminuiti, visto che le necessità relative ai contenziosi lavorativi a cui il Registro ha dovuto fare fronte negli ultimi anni si stanno progressivamente riducendo. Dall'altro, sono stati accantonati fondi per far fronte alla fase iniziale della riorganizzazione del Registro, e ai rischi derivanti dalle nuove normative nazionali ed europee, in particolare la direttiva NIS2. Complessivamente, ciò è comunque risultato in una riduzione degli accantonamenti.

Il risultato netto si mantiene stabile e leggermente superiore rispetto agli anni precedenti, con una previsione di continuità positiva anche per i prossimi esercizi.

In conclusione, la situazione economica del Registro si conferma solida e stabile. A corredo del rendiconto economico, sarà inviata una relazione sintetica di accompagnamento.

Il CIR prende atto dell'informativa.

2) Aggiornamenti NIS2

Prende la parola Paci per fornire un aggiornamento relativo ai chiarimenti richiesti ad ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale) per quanto riguarda le liste dei nomi a dominio da fornire in fase di revisione annuale da parte dei soggetti NIS (Dlgs 138/2024), legati a dubbi interpretativi di alcune FAQ pubblicate dall'Agenzia (in particolare la IPD.9). Paci illustra la nuova versione delle FAQ presenti sul sito di ACN, in particolare la IPD.9, oggetto di quesito specifico ad ACN e rivista sulla base delle osservazioni fornite, e le IPD.10 ed IPD.11, aggiunte successivamente ad ulteriore chiarimento.

Le FAQ riportano che, conformemente a quanto stabilito dalla determinazione ACN 136117/2025, devono essere elencati tutti gli indirizzi IP e i nomi di dominio il cui uso o la cui disponibilità deriva da contratti o accordi, specificando altresì che:

- 1) i soggetti che forniscono servizi di registrazione dei nomi di dominio non sono tenuti a comunicare i nomi di dominio di cui hanno mediato la fornitura o rivendita e per i quali mantengono i dati di registrazione o per i quali offrono servizi di hosting
- 2) i soggetti che forniscono servizi di sistema dei nomi di dominio non sono tenuti a comunicare i nomi di dominio che sono presenti nei DNS che gestiscono
- 3) i soggetti sono tenuti a comunicare anche gli eventuali indirizzi IP e i nomi di dominio che hanno in uso o nella propria disponibilità per conto di terzi (come, ad esempio, nell'ambito di servizi di gestione dei contenuti web), o che sono gestiti da terzi e che comunque il soggetto ha in uso o nella propria disponibilità in forza di contratti o accordi.

Paci sottolinea come l'attuale versione delle FAQ rappresenti un importante chiarimento rispetto al passato. Infatti sono stati esplicitamente esclusi dalle liste dei nomi a dominio da comunicare in fase di revisione annuale tutti quelli ai quali il soggetto NIS fornisca unicamente servizi di hosting e/o di gestione DNS, mentre sono confermati quelli per i quali vengano offerti servizi di gestione dei contenuti, che presuppongono effettivamente la piena disponibilità della risorsa da parte del soggetto erogante.

Su domanda da parte di Molino, potranno essere oggetto di futuri approfondimenti eventuali interpretazioni della FAQ EDS.2 per quanto riguarda l'erogazione dei servizi di un'organizzazione nell'Unione Europea.

Il CIR prende atto dell'informativa.

3) Presentazione del nuovo regolamento e delle linee guida PSRD

Sono state apportate poche modifiche. I rappresentanti del Registro segnalano che si è giunti alla fase di revisione delle linee guida e del regolamento, in particolare con l'introduzione dell'opzione di invio della documentazione tramite corriere, al fine di velocizzare la procedura di riassegnazione.

Un altro cambiamento riguarda i tempi di risposta alla notifica, che sono stati ridotti a 10 giorni lavorativi, dal momento in cui il Registrante è venuto a conoscenza del reclamo. Nel caso in cui il Registro .it ravvisasse delle necessità all'interno della procedura in atto potrebbe sospendere i termini per permettere il regolare svolgimento della procedura. Ferracuti propone una versione alternativa: nel caso in cui il Registrante presenti una richiesta motivata, anche tramite email, il Registro .it potrà, a sua discrezione, concedere una sospensione dei termini o un'estensione del tempo di risposta fino a un massimo di ulteriori 10 giorni lavorativi, al fine di garantire il regolare svolgimento della procedura. In merito alla proposta di Ferracuti il Registro ritiene che sia necessario un parere dei PSRD e a seguire verrà data informativa al CIR.

Il prossimo passo sarà l'unificazione delle linee guida e dei regolamenti relativi all'ambito legale in un unico documento, denominato "disciplinare", con l'obiettivo di renderlo pienamente operativo. Trattandosi di una fonte contrattuale, è probabile che l'adozione definitiva avvenga tra circa 18 mesi, in concomitanza con il rinnovo del contratto.

Il CIR prende atto dell'informativa.

4) Presentazione del nuovo portale RAIN e dei servizi REST

Trombacchi riferisce che il portale attuale, RAIN-NG, introdotto nel gennaio 2009 a seguito del passaggio al sistema sincrono, sarà dismesso entro la fine del 2025.

Il nuovo RAIN passerà da un'architettura server-side a una cloud-side. Le applicazioni per i Registrar saranno quindi tutte migrate su architettura server-side all'interno del nuovo portale.

Una novità importante riguarda la gestione dei ruoli: mentre prima gli operatori dei singoli Registrar potevano accedere alle varie aree con ruoli assegnati di default, ora ogni ruolo dovrà essere espressamente autorizzato all'interno del Registrar.

Non sarà più disponibile l'esportazione dei domini in formato CSV, principalmente per due motivi: la difficoltà tecnica nel gestire l'esportazione per Registrar con grandi volumi di domini e l'orientamento verso modalità più moderne di gestione dei dati.

La ricerca è stata potenziata grazie alle nuove API, rendendola più rapida ed efficiente. Il calcolo dei domini associati alle fatture sarà gestito in modalità asincrona. Inoltre, è ora possibile visualizzare il credito disponibile a una data specifica.

Durante l'incontro viene mostrata una demo del nuovo portale RAIN, insieme alla documentazione sulle API del Registro, le nuove modalità di autenticazione e le istruzioni per la creazione di un client che consenta ai Registrar di interfacciarsi con i servizi offerti dal nuovo sistema.

Infine, il CIR e il Registro concordano sull'organizzazione di una futura sessione tecnica dedicata ai Registrar, per approfondire il funzionamento del nuovo portale RAIN e dei relativi servizi REST. La data di tale sessione tecnica sarà definita in lista.

Il CIR prende atto dell'informativa.

4) Varie ed eventuali

Bianco chiede se l'ACN abbia fornito indicazioni sulle modalità di verifica dei dati dei registranti e se esistano strumenti automatici per controllarne l'accuratezza.

Molino sottolinea la necessità di rendere pubbliche le policy relative all'accuratezza dei dati. I Registrar, secondo quanto emerso, devono verificare che e-mail e numeri di telefono siano conformi agli standard ufficiali (RFC). Paci aggiunge che i recapiti forniti devono corrispondere al vero.

Martinelli fa notare che, dal punto di vista tecnico, una verifica certa e automatizzata è attualmente impossibile. La prospettiva futura potrebbe essere l'introduzione di una verifica ex ante attraverso strumenti di identità digitale come SPID o CIE, così come già in funzione per il gov.it.

Molino esprime, tuttavia, una preoccupazione: l'adozione di una verifica ex ante potrebbe avere effetti negativi sul mercato dei domini .it, poiché potrebbe spingere l'utenza privata a orientarsi verso domini alternativi al .it.

La riunione termina alle ore 12:40.